

## La signora delle caramelle



**Siate ospitali gli uni verso gli altri senza mormorare.**

**(1 Pietro 4:9)**

Nella mia chiesa tutti aspettavano con piacere l'arrivo di una sorella. Prima del culto, si aggira con un contenitore di dolci e di caramelle assortite. Parla e sorride alla gente che sta prendendo posto, offre dolci a tutti. Porta appesa al braccio una borsa piena di caramelle senza zucchero, perché nessuno rimanga escluso, nemmeno i diabetici.

Vedendo ogni settimana quella sorella, comprendo che nella semplicità lei svolge un importante servizio di accoglienza. Insieme ai dolci, distribuisce sorrisi e incoraggiamento. Non mi viene in mente un modo più simpatico di accogliere i visitatori. Non c'è bisogno di fare domande: lei sorride e offre il suo contenitore di dolci, fa subito amicizia con chiunque entri dalla porta. Il servizio fatto con il sorriso è ancora più accogliente.

Mentre cresce in noi l'amore verso Dio, cresce anche l'amore per i fratelli. Pietro parlava di questo amore quando invitava ad essere ospitali, e a mettere i propri doni al servizio degli altri.

Anche noi possiamo offrire ospitalità con il sorriso, perché vi è gioia in Cristo Gesù.

*(tratto da "Il Cenacolo")*

**ATTIVITA'  
PROSSIMA SETTIMANA**  
**DOMENICA 30 Settembre**  
**Ore 11**

**CULTO DI ADORAZIONE  
E LODE AL SIGNORE**

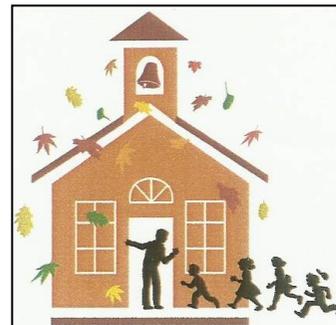
**Past. Ruggiero LATTANZIO**

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



# Notiziario

*Settimanale*

della CHIESA CRISTIANA

EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 33 - Anno XXXVII - **23/Settembre/2018** - diffusione interna - fotocopie

## Riempilo d'amore

Riempilo di amore sempre,  
quando c'è un vuoto nella tua vita,  
riempilo d'amore.

Adolescente, giovane,  
vecchio, sempre,  
quando c'è un vuoto nella tua vita,  
riempilo d'amore.

Non pensare: ne soffrirò;  
non pensare: sbaglierò;  
va' spontaneamente,  
allegrementemente alla ricerca dell'amore.  
Ama, come puoi,  
ama tutto quello che puoi,  
ama sempre.

Non preoccuparti dello scopo del tuo amore,  
contiene in se stesso il suo scopo.  
Non giudicarlo incompleto,  
perché non troverai risposta  
alla tenerezza.

Sempre, quando c'è un vuoto  
nella tua vita,  
riempilo d'amore.

*Amando Nervo*

*(da "In attesa del mattino", della Cevaa, 1991)*

# L'amore, nostra vocazione profonda



***In questo è l'amore: non che noi abbiamo amato Dio, ma che egli ha amato noi, e ha mandato suo Figlio per essere il sacrificio propiziatorio per i nostri peccati.***

**(1 Giovanni 4,10)**

L'amore è la nostra vocazione profonda, non è qualcosa che ci diamo da noi: «l'amore è da Dio e chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio». L'auto-re biblico chiarisce ulteriormente: «Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore».

Gesù riassume tutta la Legge in un solo comandamento: quello di amare Dio e il prossimo.

Nella Lettera, dopo aver affermato che Dio ci ha amato mandando Gesù «come vittima per i nostri peccati», si sottolinea quale debba esserne la conseguenza: «Se Dio ci ha amati, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri».

Giovanni, dopo aver detto che Dio ci ha amati, non ci esorta come verrebbe logico pensare che se Dio ci ha amati anche noi dobbiamo ricambiare amando Lui. Afferma bensì: «Carissimi, se Dio ci ha tanto amati, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri» (1 Giov. 4, 11).

Come vivremo oggi questa Parola? Nella nostra preghiera personale, chiederemo al Signore di farci vivere pienamente questo amore e accogliere nel nostro cuore che Dio ci ha talmente amato da dare Gesù per noi. E «Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi» dice il testo; e lo ripeteremo più volte fino a memorizzarlo, perché con l'aiuto dello Spirito Santo diventi la verità del nostro cuore e del nostro vivere.

«Signore, tu che ci hai fatti e ci hai amati, fatti conoscere da noi; aiutaci a scoprire la tua gloria e a capire la tua Parola; dacci il senso della misura e della speranza, dacci la forza di amare e il coraggio di costruire. Insegnaci, qualunque cosa facciamo, a guardare sempre verso di te: e in ciò, sia santificato il tuo nome!» (Giorgio Bouchard).

**Antonio Squitieri (Riforma, Un giorno una parola)**

**2/4**

# L'amore che viene da Dio



**Quanto a voi, il Signore vi faccia crescere e abbondare in amore gli uni verso gli altri e verso tutti.**

**(1 Tessalonicesi 3:12)**

Da dove proviene l'amore del credente? È forse una sua dote naturale? No, l'amore non è innato in noi, "l'amore è da Dio" (1 Giovanni 4:7). L'amore è l'essenza di Dio, è la Sua natura: "Dio è amore" (1 Giovanni 4:8, 16); e noi, mediante la vera fede, diventiamo "partecipi della natura divina" (2 Pietro 1:4), un altissimo privilegio che implica un'altrettanta grande responsabilità. Anzitutto, amore è riconoscenza per il Signore, ma anche per i membri della Sua famiglia e per il nostro prossimo.

"L'amore di Dio è stato sparso nei nostri cuori mediante lo Spirito Santo che ci è stato dato" (Romani 5:5), ed è il primo aspetto del "frutto" dello Spirito in noi (Galati 5:22). Per amore non soltanto "a parole né con la lingua, ma con i fatti e in verità" (1 Giovanni 3:18), dobbiamo essere in una condizione morale che permetta allo Spirito di agire liberamente in noi e quindi di portare la Sua "primizia": l'amore. Questo significa **mantenere costante la nostra comunione col Signore** nutrendoci della Sua Parola, in uno spirito di preghiera e di umiltà.

Dio guarda al cuore, e apprezza non tanto l'entità delle cose che facciamo, quanto lo spirito con cui vengono fatte. Se l'amore è l'energia della nostra fede, la sorgente della nostra dedizione, Dio apprezzerà le nostre azioni, anche quelle che forse sono nascoste agli occhi degli uomini, ma che Egli vede. Il Signore diceva ai suoi: "In quanto lo avete fatto a uno di questi miei minimi fratelli, lo avete fatto a me" (Matteo 25:40).

*(tratto da "Il messaggero cristiano")*

**3/4**